
SOCIETÀ ITALIANA DI NEFROLOGIA

CODICE ETICO

CODICE ETICO

SEZIONE I – PREMESSA

Contenuti.

SEZIONE II – MODALITÀ APPLICATIVE

Articolo 1: Adozione, aggiornamento e pubblicità;

Articolo 2: Destinatari;

Articolo 3: Codice Etico – Organizzazione e gestione della Società;

Articolo 4: Attività di formazione.

SEZIONE III – PRINCIPI GENERALI

Articolo 5: Valori e principi;

Articolo 6: Declinazione dei principi di integrità, onestà, correttezza e lealtà;

Articolo 7: Declinazione dei principi di equità, obiettività e tutela della persona;

Articolo 8: Declinazione dei principi di trasparenza e riservatezza;

Articolo 9: Declinazione del principio di responsabilità;

Articolo 10: Gestione dei rapporti in relazione ai reati colposi in tema di sicurezza sul luogo di lavoro;

Articolo 11: Gestione dell'attività associativa in relazione ai reati ambientali.

SEZIONE IV – NORME DI COMPORTAMENTO

Articolo 12: Rapporti con il personale;

Articolo 13: Obblighi del personale;

Articolo 14: Rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali;

Articolo 15: Comportamenti degli Organi Sociali;

Articolo 16: Rapporti con i soci, fornitori e distributori;

Articolo 17: Rapporti con la Pubblica Amministrazione;

Articolo 18: Rapporti con gli sponsor;

Articolo 19: Rapporti con altre Società scientifiche;

Articolo 20: Rapporti con i mass media;

Articolo 21: Gestione di documenti e sistemi informatici;

Articolo 22: Principi etici nell'organizzazione di congressi, convegni e riunioni scientifiche;

Articolo 23: Principi etici nell'erogazione di borse di studio;

Articolo 24: Principi etici nella divulgazione del materiale scientifico;

SEZIONE V – MODALITA' DI ATTUAZIONE

Articolo 25: Orari associativi e Codice Etico;

Articolo 26: Diffusione e segnalazioni;

Articolo 27: Sanzioni;

Articolo 28: Disposizioni finali.

SEZIONE I – PREMESSA

CONTENUTI

Il Codice Etico della Società Italiana di Nefrologia (nel prosieguo anche “SIN” o “Società” o “Associazione”):

- enuncia l’insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (fornitori, dipendenti e/o collaboratori, soci, istituzioni); è pertanto una direttiva le cui regole di condotta devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e che presuppone, *in primis*, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, anche interni alla Società, vigenti;
- si propone di fissare “*standards*” etici di riferimento e norme comportamentali a cui orientare i processi decisionali e la condotta della Società;
- richiede a tutti i soggetti cui si rivolge comportamenti coerenti, cioè azioni che non risultino, anche solo nello spirito, dissonanti rispetto ai principi etici associativi;
- contribuisce ad attuare la politica di responsabilità sociale della Società, poiché la SIN è consapevole che la considerazione delle istanze sociali e ambientali contribuisce a minimizzare l’esposizione a rischi di *compliance* e reputazionali, rafforzando il senso di appartenenza nei suoi interlocutori.

SEZIONE II – MODALITÀ’ APPLICATIVE

Articolo 1: ADOZIONE, AGGIORNAMENTO E PUBBLICITÀ

Il presente Codice adottato con delibera del Consiglio Direttivo della Società lungi dall’essere considerato documento immodificabile, va letto come strumento suscettibile di successive modifiche ed integrazioni in funzione dei mutamenti interni ed esterni alla SIN, nonché delle esperienze acquisite dalla Società nel corso del tempo. Tutto ciò al fine di assicurare piena coerenza tra i valori-guida assunti come principi fondamentali della Società e i comportamenti da tenere secondo quanto stabilito nel presente Codice.

Le modifiche del presente Codice sono adottate con delibera del Consiglio Direttivo della Società.

Una copia del Codice Etico viene affissa nella bacheca associativa presente nella sede legale della SIN.

La SIN svolge nei confronti dei destinatari del presente Codice un idoneo programma di sensibilizzazione continua sulle problematiche inerenti al Codice Etico.

Il Codice Etico è portato a conoscenza dei soggetti esterni alla SIN mediante apposita pubblicazione nel sito web associativo.

Articolo 2: DESTINATARI

Il presente Codice è vincolante per i soci, i componenti degli Organi Sociali della SIN, i dipendenti, compresi i dirigenti, gli sponsor degli eventi organizzati dalla SIN, con specifico riferimento alle aziende farmaceutiche, i collaboratori esterni che a qualunque titolo operino per la SIN, i fornitori, i partner, tutti gli altri stakeholder nonché per tutti coloro che pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente, per la stessa.

Tutti i destinatari sono, pertanto, tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel presente Codice Etico, adottando un comportamento improntato al rispetto dei principi fondamentali di onestà, integrità morale, correttezza, trasparenza, obiettività e rispetto della personalità individuale.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse della SIN potrà giustificare un operato non conforme ad una linea di condotta onesta.

L'osservanza delle norme del Codice deve, inoltre, considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti e dei collaboratori della Società ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 3: CODICE ETICO – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SOCIETÀ

L'organizzazione e la gestione della Società si conforma alle prescrizioni contenute nel presente Codice Etico. Il Codice Etico è adottato volontariamente dalla Società ed esprime i valori ed i

principi di comportamento riconosciuti come propri sui quali richiamare l'osservanza di tutti i destinatari.

La Società si adopera per un continuo miglioramento operativo e delle procedure interne al fine di rendere più efficace ed efficiente la gestione associativa incentivando, tra l'altro, l'utilizzo degli strumenti informatici, onde ridurre le attività ripetitive e meramente esecutive, a vantaggio di quelle a più alto contenuto professionale e scientifico, garantendo la tempestività e puntualità nell'evasione delle richieste dei propri associati, con il puntuale rispetto delle norme; attraverso ciò la Società persegue l'interesse esclusivo dei propri soci.

Chi riveste cariche sociali od incarichi all'interno della SIN ha il dovere di espletare gli incarichi a lui attribuiti con lealtà e correttezza, di favorire la comunicazione tra tutti i soci, di sollecitare e utilizzare le sinergie tra i soci cooperando nell'interesse dei comuni obiettivi associativi.

La circolazione delle informazioni all'interno della Società e delle comunicazioni deve avvenire conformemente ai principi di veridicità, lealtà, correttezza, completezza, chiarezza, trasparenza, prudenza.

Articolo 4: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

La SIN promuove piani di formazione ed iniziative diretti ai destinatari del presente Codice Etico volti a promuovere la conoscenza dei valori delle norme comportamentali richiamati nel presente Codice.

SEZIONE III – PRINCIPI GENERALI

Articolo 5: VALORI E PRINCIPI

I comportamenti di tutti i destinatari del presente Codice Etico devono essere ispirati dai seguenti principi:

5.1 Legalità

Principio fondamentale per la SIN è il rispetto della legalità nello svolgimento delle proprie attività.

In particolare, i destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a rispettare le leggi ed i

regolamenti vigenti, siano essi regionali, statali o comunitari e ad adottare comportamenti eticamente corretti di modo da non pregiudicare l'affidabilità morale e professionale della SIN.

In tale contesto assume rilevanza anche il rispetto della normativa e dei principi di natura etica e deontologica dettati dalla normativa di settore vigente nonché dal presente Codice.

I destinatari del presente Codice devono in ogni caso astenersi dal commettere violazioni delle leggi, dalle quali derivino pene detentive, pecuniarie o sanzioni amministrative o di altra natura.

A tale scopo, ciascun destinatario si impegna ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni.

La SIN non inizierà o proseguirà nessun rapporto con qualsiasi soggetto giuridico che non intenda aderire a tali principi.

5.2 Onestà

La SIN pone tra i propri principali valori di riferimento l'onestà, la quale costituisce un elemento essenziale per una corretta ed efficiente gestione delle attività associative.

In particolare, SIN rifugge e stigmatizza il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti (verso qualunque soggetto come, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le pubbliche autorità, i soci, i dipendenti, i fornitori, ecc.) per raggiungere i propri obiettivi istituzionali.

Tutti coloro che hanno in corso rapporti giuridici con la SIN, pertanto, dovranno adottare un comportamento improntato al rispetto dei principi fondamentali di onestà, integrità morale, correttezza, trasparenza, obiettività e rispetto della personalità individuale nel perseguimento degli obiettivi associativi e in tutti i rapporti con persone ed enti interni ed esterni alla Società.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse della SIN potrà giustificare un operato non conforme ad una linea di condotta onesta.

5.3 Imparzialità

La SIN disconosce, ripudia ed evita ogni discriminazione basata sull'età, sul sesso, sullo stato di salute, sulla razza, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche e sulle credenze religiose ed opera ispirandosi a criteri di obiettività, trasparenza ed imparzialità.

Coloro i quali, nell'ambito dello svolgimento di rapporti giuridici con la SIN, ritengano di essere stati oggetto di molestie o di essere stati discriminati per motivi legati all'età, al sesso, alla razza,

allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, potranno darne diretta segnalazione a qualsiasi Organo associativo, che valuterà l'effettiva violazione del presente Codice Etico.

5.4 Trasparenza

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno della Società.

Nel rispetto del principio di trasparenza, ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata per iscritto, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni ed operazioni devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

La Società utilizza criteri oggettivi e trasparenti per la scelta degli sponsor degli eventi e delle attività dalla stessa organizzati.

In particolare, lo sponsor sarà selezionato anche in considerazione della capacità di garantire:

- il rispetto del presente Codice Etico;
- l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, ove previsto;
- il rispetto della normativa in materia di lavoro, ivi incluso per ciò che attiene il lavoro minorile, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Sono previste apposite procedure funzionali alla documentazione del complessivo iter di selezione, nell'ottica di garantire la massima trasparenza delle operazioni di valutazione e scelta dello sponsor.

5.5 Rispetto e tutela della persona

La SIN garantisce l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti, promuove condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, ambienti di lavoro sicuri e salubri ed esige il rispetto reciproco nello svolgimento dell'attività lavorativa.

La SIN, pertanto, si impegna a salvaguardare i lavoratori da atti di violenza psicologica e

contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona.

5.6 Tutela della privacy e sicurezza delle informazioni

La SIN assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso ed il loro trattamento in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003 e dalle eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Al fine di garantire la tutela della *privacy*, i dipendenti ed i collaboratori devono conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche associative in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

I documenti devono essere elaborati utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, di modo da consentire eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

Tali valori, principi e comportamenti si traducono in azioni concrete.

Ognuno, nell'ambito delle responsabilità connesse al ruolo ricoperto, deve fornire il massimo livello di professionalità di cui dispone per soddisfare in modo appropriato i bisogni dei soci e dei soggetti con i quali la Società costituisce rapporti giuridici e relazionali.

È necessario che ciascuno svolga con impegno le attività assegnate, contribuendo in maniera concreta al raggiungimento degli obiettivi associativi ed il rispetto dei valori enunciati.

Lo sviluppo dello spirito di appartenenza alla Società ed il miglioramento dell'immagine associativa rappresentano obiettivi comuni, che indirizzano costantemente i comportamenti di ciascuno.

Articolo 6: DECLINAZIONE DEI PRINCIPI DI INTEGRITÀ, ONESTÀ, CORRETTEZZA E LEALTÀ

Il rispetto dei valori di integrità, onestà, correttezza e lealtà enunciati all'articolo 5 del presente Codice Etico comporta, tra l'altro, che la Società sia impegnata:

- a promuovere e a richiedere il rispetto della normativa interna e/o di tutte le leggi da parte del personale, collaboratori, clienti, fornitori e qualsiasi altro soggetto terzo con cui abbia un rapporto giuridico;

- al rispetto rigoroso della vigente normativa antiriciclaggio, impegnandosi comunque a rifiutare di porre in essere qualsivoglia operazione sospetta sotto il profilo della correttezza e trasparenza;
- a promuovere a tutti i livelli pratiche volte all'impedimento di fenomeni corruttivi locali e transnazionali;
- a registrare ciascuna operazione e transazione solo qualora supportata da idonea documentazione, al fine di poter procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che ne attestino le caratteristiche e le motivazioni ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa; di conseguenza dipendenti e/o collaboratori, debbono effettuare qualsiasi registrazione contabile in modo accurato, tempestivo e completo, rispettando scrupolosamente la normativa civilistica e fiscale nonché le procedure interne in materia di contabilità. Ogni scrittura deve riflettere esattamente i dati contenuti nella documentazione di supporto, da conservare con cura per l'eventuale assoggettabilità a verifica. L'attendibilità dei fatti di gestione e la registrazione corretta e tempestiva, consentendo di ricostruire a posteriori la complessiva situazione associativa, rappresentano uno degli obiettivi sempre perseguiti dalla Società.

Articolo 7: DECLINAZIONE DEI PRINCIPI DI EQUITÀ, OBIETTIVITÀ E TUTELA DELLA PERSONA

La Società ha come valore imprescindibile la tutela della incolumità della persona, della libertà e della personalità individuale. Essa pertanto ripudia qualunque attività che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale ogni possibile forma di finanziamento che possa favorire o alimentare l'espletamento di tali pratiche, nonché ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona.

La Società attribuisce altresì primaria rilevanza alla tutela dei minori ed alla repressione dei comportamenti di sfruttamento di qualsiasi natura posti in essere nei confronti dei medesimi.

A tal fine è pertanto vietato e del tutto estraneo alla Società un utilizzo non corretto degli strumenti informatici e, in particolare, un utilizzo dei medesimi volto a porre in essere o anche solo ad agevolare possibili condotte illecite.

Inoltre, al fine di garantire il pieno rispetto della persona, la Società è impegnata a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti, fornitori, collaboratori e *partners* la normativa vigente a tutela del lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile.

Ogni componente della Società che, nello svolgimento della propria attività lavorativa, sia a conoscenza della commissione di atti o comportamenti che possano favorire la lesione della incolumità personale così come sopra individuata, nonché costituire sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona deve, salvi gli obblighi di legge, darne immediata notizia agli Organi della Società.

Articolo 8: DECLINAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E RISERVATEZZA

Il rispetto del principio di trasparenza e riservatezza comporta che la Società sia impegnata:

- a diffondere informazioni veritiere, complete, trasparenti e comprensibili, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli, in merito alle relazioni da intrattenere con la Società;
- ad aggiornare, divulgare e far rispettare la “Policy” emanata dalla Società in merito alla gestione, il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni riservate e di quelle privilegiate, alla cui osservanza richiama i destinatari;
- a tutelare la riservatezza dei dati e delle informazioni di cui il dipendente e/o collaboratore della Società può trovarsi in possesso. I componenti degli organi amministrativo e di controllo, i dipendenti e i collaboratori debbono essere pienamente consapevoli che è loro vietato effettuare operazioni di compravendita o altre operazioni, anche per interposta persona, ovvero consigliare il compimento di dette operazioni, sfruttando notizie conosciute in ragione dell’attività svolta. Più in generale, tutti i destinatari del presente Codice Etico devono evitare comportamenti che possano concretizzare o favorire fenomeni di “insider trading”;
- a considerare la riservatezza quale cardine dell’esercizio della attività associativa, fondamentale per la reputazione della Società e la fiducia che in quest’ultima viene riposta. A tale principio i dipendenti e/o collaboratori della Società sono tenuti ad attenersi

rigorosamente, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, comunque intervenuto. È pertanto espressamente vietato comunicare, diffondere o fare uso improprio di dati, informazioni o notizie riservate riguardanti i soggetti terzi coi quali la Società intrattiene, o è in procinto di intrattenere, relazioni giuridiche ed economiche. I dati personali possono essere resi noti solo nei riguardi di coloro i quali abbiano l'effettiva necessità di conoscerli per l'esercizio delle loro specifiche funzioni. Ogni soggetto che intrattiene rapporti con la Società deve evitare la indebita comunicazione o diffusione di tali dati e/o informazioni.

È fatto, pertanto, divieto:

- nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, esporre fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni ovvero omettere informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale, o finanziaria della Società, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari sulla predetta situazione, cagionando eventualmente un danno patrimoniale ai soci o ai creditori, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto;
- nelle relazioni o in altre comunicazioni, con la consapevolezza della falsità e l'intenzione di ingannare i destinatari delle comunicazioni, attestare il falso o occultare informazioni concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari delle comunicazioni sulla predetta situazione, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto;
- occultare documenti o con altri idonei artifici, impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci e/o ad altri organi sociali;
- con atti simulati o fraudolenti, determinare la maggioranza in assemblea, allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto;
- diffondere notizie false, ovvero porre in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una indebita distorsione dei rapporti giuridico – economici con i terzi.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire i fatti agli organi della Società.

Articolo 9: DECLINAZIONE DEL PRINCIPIO DI RESPONSABILITÀ

Il rispetto del valore della responsabilità comporta che le attività della Società siano svolte:

- ispirandosi ai principi di sana e prudente gestione, allo scopo di essere una Società solida, affidabile, trasparente, aperta alle innovazioni, interprete dei bisogni sempre nuovi dei soci, interessata al migliore sviluppo ed utilizzo delle risorse umane ed alla più efficiente organizzazione associativa;
- perseguendo gli interessi associativi nel rispetto di leggi e regolamenti, e con comportamenti corretti e leali, riconoscendo alla concorrenza uno stimolo positivo al costante miglioramento della qualità dei servizi offerti ai soci, improntando i propri comportamenti ai principi di lealtà e correttezza;
- tutelando la reputazione ed il patrimonio associativo;
- ricercando la compatibilità tra bisogni ed aspettative associativi ed esigenze ambientali, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche tenendo conto delle migliori esperienze e prassi in materia;
- sostenendo la crescita sociale ed economica dei territori dove la Società è radicata con iniziative di natura culturale e scientifica.

Articolo 10: GESTIONE DEI RAPPORTI IN RELAZIONE AI REATI COLPOSI IN TEMA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

La Società deve esplicitare chiaramente e rendere noti i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tali principi e criteri possono così individuarsi:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;

- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro;
- tenere conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dalla Società per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

La Società, sia ai livelli apicali sia a livello operativi, deve attenersi a questi principi, in particolare quando devono essere adottate delle decisioni o fatte delle scelte e, in seguito, quando le stesse devono essere attuate.

Tali principi devono essere rispettati anche dai fornitori con i quali la Società entri in contatto.

Articolo 11: GESTIONE DELL'ATTIVITÀ ASSOCIATIVA IN RELAZIONE AI REATI AMBIENTALI

La Società si impegna a perseguire la tutela dell'ambiente, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

A questo fine gli impegni includono:

- il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria in campo ambientale;
- la prevenzione degli inquinamenti;
- la sensibilizzazione dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori alle tematiche ambientali;
- un approccio alla attività progettuale finalizzato a minimizzare gli impatti ambientali che

potrebbero essere conseguenza delle scelte progettuali effettuate.

Di conseguenza, i destinatari del presente Codice Etico sono obbligati, anche nello svolgimento di attività di ricerca scientifica, a tenere i seguenti comportamenti:

- fuori dai casi consentiti, non uccidere, catturare o detenere esemplari appartenenti ad una specie animale selvatica protetta;
- fuori dai casi consentiti, non distruggere, prelevare o detenere esemplari appartenenti ad una specie vegetale selvatica protetta;
- fuori dai casi consentiti, non distruggere un habitat all'interno di un sito protetto o comunque non deteriorarlo compromettendone lo stato di conservazione;
- non effettuare scarichi di acque reflue industriali, senza autorizzazione, oppure dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata;
- non effettuare attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione;
- non cagionare l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio e, nel caso, provvedere alla bonifica;
- nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornire le corrette indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti medesimi;
- non trafficare illecitamente in rifiuti;
- non superare i valori limite di emissione di qualità dell'aria previsti da autorizzazioni, prescrizioni e normativa vigente;
- non importare, esportare, trasportare, detenere, utilizzare per scopi di lucro, acquistare, vendere, esporre o detenere per la vendita esemplari indicati nel Regolamento CE n. 338/97 in assenza o in difformità delle prescritte certificazioni o licenze; non offrire in vendita o comunque cedere i suddetti esemplari senza la prescritta documentazione;
- non detenere esemplari vivi di mammiferi di specie selvatica ed esemplari vivi di mammiferi provenienti da riproduzioni in cattività che costituiscano pericolo per la salute e per l'incolumità pubblica.

SEZIONE IV – NORME DI COMPORTAMENTO

Articolo 12: RAPPORTI CON IL PERSONALE

La Società, riconoscendo il personale quale fattore fondamentale ed irrinunciabile per lo sviluppo associativo, ritiene importante stabilire e mantenere con i dipendenti e i collaboratori relazioni basate sulla fiducia reciproca.

La Società, di conseguenza, è impegnata a sviluppare le attitudini e le potenzialità del personale nello svolgimento delle proprie competenze, affinché le capacità e le legittime aspirazioni dei singoli trovino piena realizzazione nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi associativi.

A tali finalità deve ispirarsi l'operatività di tutte le strutture della Società ed in particolare della funzione preposta alla gestione del personale.

La Società è impegnata ad offrire pari opportunità di lavoro e di crescita professionale a tutti i dipendenti sulla base delle capacità e delle qualifiche professionali, senza alcuna discriminazione, nonché alcuna forma di nepotismo o favoritismo. Pertanto, la Società esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non si verifichino molestie di alcun genere, quali ad esempio la creazione di un ambiente di lavoro ostile nei confronti di singoli soggetti o gruppi di soggetti, l'ingiustificata interferenza con il lavoro altrui o la creazione di ostacoli ed impedimenti alle prospettive professionali altrui.

In particolare, al momento dell'assunzione, la valutazione dei candidati è effettuata sulla base della loro corrispondenza ai profili richiesti dalla Società verificando, inoltre, le caratteristiche di tipo professionale ed attitudinale che possono essere utilmente sviluppate all'interno dell'organizzazione associativa. Il Personale è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Il candidato deve essere reso edotto di tutte le caratteristiche attinenti il rapporto di lavoro.

Alla costituzione dello svolgimento del rapporto di lavoro, il personale riceve chiare e specifiche informazioni sugli aspetti normativi e retributivi. Inoltre, per tutta la durata del rapporto di lavoro, il dipendente o collaboratore riceve indicazioni che gli consentano di comprendere la natura del proprio incarico e che gli permettano di svolgerlo adeguatamente, nel rispetto della propria qualifica. La comunicazione a tutti i dipendenti pone come base di partenza per la sua

azione i valori dell'ascolto, della chiarezza, della trasparenza e della collaborazione.

È impegno della Società curare la formazione di tutto il personale dipendente e di favorirne la partecipazione a corsi di aggiornamento e a programmi formativi affinché le capacità e le legittime aspirazioni dei singoli trovino realizzazione in concomitanza con il raggiungimento degli obiettivi associativi.

Ne consegue che:

- la Società, per il tramite delle funzioni competenti, seleziona, assume, retribuisce e gestisce il personale in base a criteri di merito e di competenza, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso, nel rispetto di tutte le leggi, dei contratti di lavoro, dei regolamenti e delle direttive in vigore;
- il sistema valutativo associativo è gestito in modo trasparente e oggettivo. Esso deve tener in opportuna considerazione l'osservanza da parte del personale delle norme del presente Codice, che costituisce presupposto per l'applicazione dei sistemi incentivanti e di progressione di carriera previsti nella normativa contrattuale al fine di rafforzare la motivazione, premiare con equità e favorire il conseguimento di risultati di eccellenza.

La salvaguardia dell'integrità morale e fisica del dipendente è condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La Società, di conseguenza, si adopera per garantire la tutela della salute e la sicurezza dei dipendenti e collaboratori e si impegna, inoltre, a consolidare e a diffondere la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

La Società si impegna a rispettare e a fare rispettare ai propri fornitori la normativa vigente in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile e al lavoro delle donne.

La società si impegna, in ottemperanza delle disposizioni normative in materia, a non instaurare alcun rapporto di lavoro con soggetti privi di permesso di soggiorno e a non svolgere alcuna attività atta a favorire l'ingresso illecito, in Italia, di soggetti clandestini.

Articolo 13: OBBLIGHI DEL PERSONALE

La professionalità e l'impegno del personale rappresentano uno specifico obbligo, in quanto presupposti imprescindibili per il conseguimento degli obiettivi della Società. I dipendenti e i

collaboratori non possono essere disgiunti dall'osservanza di quanto previsto dal presente Codice Etico.

In particolare, essi si impegnano ad ottemperare con diligenza e lealtà secondo le seguenti regole comportamentali:

- deve essere evitata ogni situazione o attività personale che possa condurre a conflitti d'interesse, anche potenziali, con la Società o che potrebbe interferire con la capacità di assumere decisioni imparziali, nel migliore interesse della Società;
- è vietato al personale di accettare, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori in relazione a rapporti intrattenuti con qualunque soggetto terzo con cui la Società abbia un rapporto in essere al fine di influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità. Tale divieto è esteso a tutti i componenti degli organi associativi;
- eventuali richieste o offerte di denaro, di doni, di favori di qualunque tipo, ricevute dal Personale, secondo quanto stabilito nel punto precedente, devono essere tempestivamente portate a conoscenza degli organi associativi;
- le informazioni acquisite nello svolgimento delle attività assegnate devono rimanere strettamente riservate e opportunamente protette nel rispetto della normativa in materia di *privacy* e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate a terzi;
- occorre curare le proprie competenze e professionalità, arricchendole con l'esperienza e la collaborazione dei colleghi creando, in tal modo, un clima in cui tutti i colleghi si sentano bene accetti ed incoraggiati al raggiungimento dei propri obiettivi professionali;
- l'attività di ogni dipendente e collaboratore della Società deve essere improntata alla massima collaborazione al fine di raggiungere la soddisfazione della clientela;
- le decisioni assunte devono essere basate su principi di sana e prudente gestione, attraverso la valutazione oculata dei rischi potenziali, nella consapevolezza che le proprie scelte contribuiscono al raggiungimento degli scopi associativi;
- ogni soggetto è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni associativi, utilizzando con scrupolo e responsabilità le risorse allo stesso affidate, evitandone utilizzi impropri che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con

l'interesse della Società;

- l'attività di formazione del bilancio o di altri documenti simili deve essere improntata, da parte di coloro a ciò destinati, alla massima collaborazione, alla completezza e chiarezza delle informazioni fornite, nonché all'accuratezza dei dati e delle elaborazioni;
- occorre sempre collaborare con l'Autorità giudiziaria nell'ambito delle indagini e dei processi da questa condotti.

Articolo 14: RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI

I principi di trasparenza, indipendenza ed integrità devono caratterizzare anche i rapporti intrattenuti dalla Società con le organizzazioni politiche e sindacali. I rapporti con queste ultime sono improntati a favorire una corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento, al fine di favorire un clima di reciproca fiducia.

La partecipazione, a titolo personale, dei Destinatari del Codice Etico ad organizzazioni politiche avviene fuori dell'orario di lavoro e senza alcun collegamento con la funzione svolta in Società.

La Società non supporta manifestazioni o iniziative che rivestano un fine esclusivamente politico; si astiene, inoltre, da qualsiasi pressione diretta o indiretta nei confronti di esponenti politici e non ammette l'erogazione di contributi diretti o indiretti, in denaro, in natura, o in altra forma a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, né ai loro rappresentanti né alle associazioni con le quali possa ravvisarsi un conflitto di interessi. Tale divieto è esteso a tutti i componenti degli organi associativi.

Articolo 15: COMPORTAMENTI DEGLI ORGANI SOCIALI

Gli Organi associativi, nella consapevolezza della propria responsabilità, oltre che al rispetto della legge, della normativa vigente e dello statuto associativo, sono tenuti all'osservanza delle prescrizioni e principi del presente Codice Etico. In particolare, ai loro componenti è richiesto:

- di tenere un comportamento ispirato ad autonomia, indipendenza, e correttezza con le istituzioni pubbliche, i soggetti privati, le associazioni economiche, le forze politiche, nonché con ogni altro soggetto nazionale ed internazionale;

- di tenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità;
- di garantire una partecipazione assidua ed informata alle adunanze ed alle attività degli Organi sociali;
- di valutare le situazioni di conflitto d'interesse o di incompatibilità di funzioni, incarichi o posizioni all'esterno e all'interno della Società (anche nella declinazione indicata nello Statuto associativo), astenendosi dal compiere atti in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;
- di fare un uso riservato delle informazioni di cui siano a conoscenza per ragioni attinenti alla carica rivestita, evitando di avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, sia diretti che indiretti;
- di provvedere a presentare negli Organi di cui facciano parte, in relazione a un determinato ordine del giorno, soltanto atti e documenti veri, completi e non alterati.

Articolo 16: RAPPORTI CON I SOCI, FORNITORI E DISTRIBUTORI

La Società manifesta una costante sensibilità e attenzione alla qualità della relazione con i propri soci ed al suo continuo miglioramento, essendo ciò presupposto necessario del processo di creazione e distribuzione del valore associativo, anche nell'ottica del migliore e più efficace perseguimento dei fini associativi. I Soci, infatti, costituiscono parte integrante del patrimonio morale della Società.

Nei rapporti con i soci tutti i componenti della Società sono tenuti a svolgere le proprie attività con professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia e trasparenza. L'eccellenza dei prodotti e dei servizi offerti e la garanzia di dare una risposta immediata e qualificata alle richieste, costituiscono gli elementi distintivi del rapporto della Società con i propri associati.

I comportamenti assunti sono sempre improntati al rispetto professionale della riservatezza sulle informazioni acquisite nel corso dell'attività, nonché della vigente normativa in tema di tutela dei dati personali.

Per tutelare l'immagine e la reputazione della Società – costruite attraverso l'impegno, la dedizione e la professionalità delle sue strutture e dei suoi organi associativi – è indispensabile che i rapporti con i soci siano improntati:

- alla piena trasparenza e correttezza, anche al fine della creazione di un solido rapporto che metta i soci in grado di comprendere sempre le caratteristiche e il valore di tutti i servizi che vengono offerti loro dalla Società;
- al mantenimento di elevati standard di qualità dei propri servizi e alla massimizzazione della soddisfazione dei soci. Le procedure interne e le tecnologie informatiche utilizzate supportano queste finalità, anche attraverso un continuo monitoraggio delle esigenze dei soci;
- alla prestazione di cura e attenzione verso tutti i soci, senza discriminazione alcuna in base alla loro nazionalità, religione o genere;
- ad un impegno di rendere i propri centri e i propri servizi accessibili alle persone disabili, eliminando eventuali barriere architettoniche;
- al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di antiriciclaggio, nonché di lotta alla ricettazione e all'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- all'indipendenza da ogni condizionamento improprio, sia interno che esterno;
- al regolare monitoraggio del raggiungimento di obiettivi di soddisfazione dei soci, il quale viene premiato allo scopo di diffondere la cultura della relazione. La Società è aperta ai suggerimenti e alle proposte dei soci in merito ai servizi ed alle attività svolti.

Inoltre, nell'avviare relazioni con nuovi soci e nella gestione di quelle già in essere, è necessario, tenuto conto delle informazioni disponibili, evitare di intrattenere relazioni, dirette o indirette, con soggetti dei quali sia conosciuta, o solamente sospettata, l'implicazione in attività illecite.

Con riferimento ai rapporti con i soci, è fatto vietato ai componenti gli organi sociali di promettere od offrire agli stessi, benefici o altre utilità per promuovere o favorire gli interessi della Società in sede di assunzione di impegni e/o di gestione dei rapporti di qualsivoglia natura.

In particolare, è vietato:

- offrire ai soggetti sopra citati, anche in occasioni di festività, omaggi fatta eccezione per regalie di valore simbolico direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia associativa e, comunque, tali da non poter ingenerare, nell'altra parte ovvero in un terzo estraneo ed imparziale, l'impressione che esse siano finalizzate ad acquisire dalle Società o concedere alla Società indebiti vantaggi, ovvero tali da ingenerare comunque l'impressione di illegalità o

immoralità;

- esaminare o proporre strumentalmente opportunità di impiego di dipendenti e/o opportunità di qualsiasi altro genere che potrebbero indebitamente avvantaggiarli, al di fuori dell'ordinario trattamento riservato a tutti i soci;
- effettuare spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine associativa e dallo svolgimento dei compiti istituzionali della SIN.

I principi applicati alle relazioni intrattenute con i soci devono caratterizzare i rapporti della Società con i propri fornitori con i quali si impegna a sviluppare rapporti di correttezza e di trasparenza. In particolare, sono assicurati:

- modalità standard di selezione e di gestione dei fornitori, assicurando agli stessi pari dignità ed opportunità. Nel processo di selezione dei Fornitori si terrà conto di obiettive e trasparenti valutazioni della loro professionalità e struttura imprenditoriale, della qualità, del prezzo, delle modalità di svolgimento del servizio e di consegna. Inoltre, si valuterà il loro apprezzamento sul mercato, la loro capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza, che la natura del servizio offerto impone, nonché i criteri di responsabilità sociale e la loro compatibilità e adeguatezza alle dimensioni e alle necessità della Società;
- criteri e sistemi di monitoraggio costante della qualità delle prestazioni e dei beni/servizi forniti;
- contratti di fornitura improntati all'equità, soprattutto con riferimento ai termini di pagamento e all'onerosità degli adempimenti amministrativi.

Il personale della società impronta i rapporti con i fornitori in termini di onestà e correttezza professionale, è fatto assoluto divieto nelle forniture di consegnare prodotti diversi per origine, provenienza, qualità, quantità diversa da quella dichiarata o pattuita.

I fornitori sono sensibilizzati a svolgere la loro attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice. In particolare, essi devono assicurare serietà nel business, rispettare i diritti dei propri lavoratori, investire in qualità e gestire in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali.

Con riferimento ai Fornitori, è fatto divieto a chiunque intrattenga rapporti con gli stessi di richiedere doni (non solo sotto forma di somme in denaro, ma anche beni), benefici o altre

utilità, al fine di agevolare la loro posizione lavorativa nei confronti della Società, a scapito di altri e con il nocimento della Società medesima.

I rapporti della Società con consulenti esterni, collaboratori, distributori si basano sui medesimi principi e criteri selettivi di cui sopra.

Articolo 17: RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Società individua e definisce i canali di comunicazione con tutti gli interlocutori della Pubblica Amministrazione (a titolo meramente esemplificativo, i Ministeri, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, l'Agenzia delle Entrate, Università, le strutture sanitarie pubbliche o convenzionate o altri enti pubblici, etc.) sia a livello locale, sia a livello nazionale ed internazionale.

In particolare, l'assunzione di impegni nei confronti della Pubblica Amministrazione (di seguito, anche PA) è riservata alle funzioni associative a ciò preposte ed autorizzate, le quali sono tenute ad assolvere ai propri compiti con integrità, indipendenza e correttezza. I rapporti sono altresì improntati alla massima collaborazione, dovendo in ogni caso evitare di ostacolarne l'attività istituzionale e sono svolti preservando, nelle relazioni intrattenute con le stesse, corretti ambiti di reciproca indipendenza evitando ogni azione o atteggiamento che possa essere interpretato quale tentativo di influenzarne impropriamente le decisioni.

Con riferimento ai rapporti con la PA, è fatto vietato ai componenti gli organi associativi di promettere od offrire a Pubblici Ufficiali ovvero Incaricati di Pubblico Servizio, o a dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione doni (non solo sotto forma di somme in denaro, ma anche beni), benefici o altre utilità per promuovere o favorire gli interessi della Società in sede di assunzione di impegni e/o di gestione dei rapporti di qualsivoglia natura con la Pubblica Amministrazione (ad esempio, in caso di stipulazione ed erogazione di contratti, aggiudicazione e gestione delle autorizzazioni, attività ispettive, di controllo o nell'ambito di procedure giudiziarie...). In particolare, è vietato:

- offrire ai soggetti sopra citati, anche in occasioni di festività, omaggi fatta eccezione per regalie di valore simbolico direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia istituzionale e, comunque, tali da non poter ingenerare, nell'altra parte ovvero in un terzo estraneo ed

imparziale, l'impressione che esse siano finalizzate ad acquisire dalla Società o concedere alla Società indebiti vantaggi, ovvero tali da ingenerare comunque l'impressione di illegalità o immoralità;

- esaminare o proporre strumentalmente opportunità di impiego di dipendenti della Pubblica Amministrazione (o parenti ed affini) e/o opportunità di qualsiasi altro genere che potrebbero indebitamente avvantaggiarli;
- effettuare spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine associativa e dallo svolgimento dei compiti istituzionali della SIN;
- fornire o promettere di fornire, sollecitare od ottenere informazioni e/o documenti riservati o comunque tali da poter compromettere l'integrità o la reputazione di una o entrambe le parti;
- favorire, nei processi d'acquisto, fornitori e sub-fornitori solo perché indicati dai dipendenti stessi della Pubblica Amministrazione come condizione per lo svolgimento successivo delle attività;
- esibire scientemente documenti falsi o contenenti dati falsi o alterati, sottrarre o omettere documenti, omettere informazioni dovute, al fine di orientare indebitamente a favore proprio le decisioni della Pubblica Amministrazione;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la Pubblica Amministrazione in errore o influenzare indebitamente la decisione della Pubblica Amministrazione;
- utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere ovvero omettere informazioni dovute, per conseguire in modo indebito contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo da parte dello Stato, delle Comunità europee o di altri enti pubblici.

In quei Paesi dove è nel costume offrire doni a clienti o altri, la Società può agire in tal senso soltanto laddove questi doni siano di natura appropriata e di valore modico e, comunque, sempre nel rispetto delle leggi. Ciò non deve comunque mai essere interpretato come una ricerca di favori.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara con la Pubblica Amministrazione, per la fornitura di beni e servizi la Società si impegna a operare nel rispetto della legge e dei principi di

trasparenza, pubblicità, correttezza e concorrenza. Sono vietati favoreggiamenti, pressioni, o altre forme di privilegio da parte di tutti coloro che operano in nome o per conto della Società nella gestione e nei rapporti con la PA per indurla ad assumere atteggiamenti favorevoli o decisioni in favore della Società in modo illecito e contrario ai principi del presente Codice.

I Destinatari sono tenuti a verificare che le erogazioni pubbliche, i contributi o i finanziamenti agevolati, erogati in favore della Società, siano utilizzati per lo svolgimento delle attività o la realizzazione delle iniziative per le quali sono stati concessi; qualsiasi utilizzo diverso da quello per il quale sono stati erogati è vietato. La Società vigila e contrasta ogni artificio o raggiro (anche mediante false dichiarazioni o omissioni) messo in atto da un suo componente e con qualsiasi mezzo per ottenere ingiustamente tali finanziamenti, sovvenzioni o provvidenze a carico della PA, ovvero per distrarne l'utilizzo vincolato.

Nello svolgimento sia delle comunicazioni e segnalazioni di tipo periodico, sia dei rapporti di carattere specifico, la Società garantisce la completezza e l'integrità delle notizie fornite e l'oggettività delle valutazioni, ricercando la tempestività degli adempimenti ad essa richiesti.

Chiunque riceva richieste esplicite o implicite o proposte di benefici di qualsiasi natura da Pubblici Ufficiali ovvero Incaricati di Pubblico Servizio deve immediatamente:

- sospendere ogni rapporto con gli stessi;
- riferire l'accaduto agli organi associativi.

In relazione ai rapporti con le Autorità di Vigilanza, nazionali, comunitarie ed estere, la Società garantisce la completezza e l'integrità delle notizie fornite e l'oggettività delle valutazioni, ricercando la tempestività degli adempimenti ad essa richiesti dalla P.A. Inoltre, i rapporti con le Autorità di Vigilanza sono altresì improntati alla massima collaborazione, evitando, in ogni caso, di ostacolarne l'attività istituzionale.

Articolo 18: RAPPORTI CON GLI SPONSOR

Nell'organizzazione delle proprie attività congressuali, scientifiche, di ricerca e, in generale, istituzionali, la SIN può avvalersi del supporto di appositi Sponsor, generalmente individuati in aziende farmaceutiche.

I rapporti con le aziende sponsor delle attività congressuali, scientifiche, di ricerca e, in generale,

istituzionali, sono ispirati ai principi di rispetto, correttezza, trasparenza, lealtà ed indipendenza. La scelta delle aziende sponsor da parte della SIN è realizzata in maniera autonoma nel rispetto degli interessi propri dei criteri di opportunità, efficienza ed economicità, in virtù di una apposita procedura di selezione elaborata dalla Società.

I comportamenti e/o le decisioni della Società non devono essere influenzati dagli interessi delle aziende sponsor.

In ogni caso la scelta dello sponsor deve essere connessa al ruolo dal medesimo svolto nei settori della ricerca, sviluppo e informazione scientifica e deve essere ispirata a criteri di eticità, scientificità ed economicità.

È fatto assoluto divieto ai dipendenti, collaboratori, soci, componenti degli organi associativi di:

- ricevere dagli sponsor, anche in occasioni di festività, omaggi fatta eccezione per regalie di valore simbolico direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia istituzionale e, comunque, tali da non poter ingenerare, nell'altra parte ovvero in un terzo estraneo ed imparziale, l'impressione che essi siano finalizzati ad acquisire dallo sponsor indebiti vantaggi personali, ovvero tali da ingenerare comunque l'impressione di illegalità o immoralità;
- esaminare o proporre strumentalmente opportunità di sponsorizzazione che potrebbero indebitamente avvantaggiarli;
- accettare dagli sponsor il rimborso di spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine associativa e dallo svolgimento dei compiti istituzionali della SIN;
- fornire o promettere di fornire agli sponsor, sollecitare od ottenere dagli sponsor informazioni e/o documenti riservati o comunque tali da poter compromettere l'integrità o la reputazione di una o entrambe le parti;
- favorire, nel processo di selezione, determinati sponsor solo perché indicati dai promotori di una determinata iniziativa come condizione per lo svolgimento successivo delle attività;
- esibire, nei rapporti con gli sponsor, scientemente documenti falsi o contenenti dati falsi o alterati, sottrarre o omettere documenti, omettere informazioni dovute;

- tenere una condotta ingannevole che possa indurre gli sponsor in errore o influenzare indebitamente la decisione degli sponsor;
- utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere ovvero omettere informazioni dovute, per conseguire in modo indebito sponsorizzazioni o altri vantaggi dagli sponsor.

Articolo 19: RAPPORTI CON ALTRE SOCIETÀ SCIENTIFICHE

La Società collabora con Società Scientifiche e Associazioni Mediche al fine di divulgare e migliorare la conoscenza scientifica.

La Società si impegna ad instaurare rapporti di collaborazione con Società Scientifiche ed Associazioni Mediche che si siano date un Codice Etico ispirato ad principi analoghi a quelli del presente Codice.

La collaborazione con Società scientifiche ed associazioni mediche, in ogni caso, deve essere ispirata alla divulgazione della conoscenza scientifica ed al miglioramento della conoscenza professionale, ed essere svolta in collaborazione con enti di provata affidabilità e di levatura nazionale, di cui sia ben nota la missione istituzionale.

Il Socio Sin non può ricoprire contemporaneamente nessuna carica istituzionale in altre associazioni scientifiche nazionali nello stesso ambito di interesse se non a livello locale regionale.

Articolo 20: RAPPORTI CON I MASS MEDIA

La Società riconosce il fondamentale ruolo informativo svolto dai Mass Media verso il pubblico. A tale scopo, si impegna a collaborare pienamente con tutti gli organi di informazione, senza discriminazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli. Le comunicazioni della Società verso qualunque Organo di informazione devono essere veritiere, chiare, trasparenti, non ambigue o strumentali; esse, inoltre, devono essere coerenti, omogenee ed accurate, conformi alle politiche e ai programmi associativi.

La promozione della Società rispetta i valori etici di cui al presente Codice, ripudiando l'utilizzo di messaggi volgari od offensivi. La Società cura le informazioni pubblicate sul sito web

istituzionali in modo da renderlo uno strumento completo, efficace ed in linea con le aspettative dei propri soci.

Articolo 21: GESTIONE DI DOCUMENTI E SISTEMI INFORMATICI

È vietata la falsificazione, nella forma e nel contenuto, di documenti informatici pubblici o privati. È altresì vietata qualsiasi forma di utilizzazione di documenti informatici falsi, così come la soppressione, la distruzione o l'occultamento di documenti veri.

È vietato accedere abusivamente a un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza o mantenersi nello stesso contro la volontà, espressa o tacita, del titolare del sistema.

È vietato effettuare abusivamente il reperimento, la riproduzione, la diffusione, la consegna o la comunicazione di codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso a un sistema informatico o telematico protetto o anche soltanto fornire indicazioni o istruzioni idonee al suddetto scopo.

È vietato procurarsi, produrre, diffondere, consegnare o, comunque, mettere a disposizione della società o di terzi, apparecchiature, dispositivi o programmi idonei a danneggiare un sistema informatico o telematico altrui, le informazioni in esso contenute o alterarne, in qualsiasi modo, il suo funzionamento.

È vietato intercettare, impedire, o interrompere comunicazioni relative a uno o più sistemi telematici o informatici. È altresì vietata qualsiasi forma di rivelazione, anche parziale, a terzi del contenuto delle informazioni intercettate. È inoltre vietato installare apparecchiature volte a impedire, intercettare o interrompere le comunicazioni suddette.

Sono vietate la distruzione, il deterioramento, la cancellazione, l'alterazione o la soppressione di sistemi informatici o telematici e delle informazioni, dati o programmi negli stessi contenuti, di proprietà privata o utilizzati dallo Stato, da altro ente pubblico o a esso pertinenti o comunque di utilità pubblica.

Articolo 22: PRINCIPI ETICI NELL'ORGANIZZAZIONE DI CONGRESSI, CONVEGNI E RIUNIONI SCIENTIFICHE

Nell'ambito di convegni, congressi e riunioni scientifiche su tematiche comunque attinenti all'impiego dei medicinali, la SIN si impegna a rispettare la normativa vigente, nonché le

previsioni del presente Codice.

Il Personale, nell'invitare un medico ad un convegno o ad un congresso, deve acquisire, contestualmente all'adesione dello stesso a partecipare all'evento congressuale, anche il consenso espresso del medico al trattamento dei suoi dati personali

Non è consentita l'organizzazione di iniziative scientifiche aventi anche finalità di tipo turistico.

L'invito di medici a convegni e congressi è subordinato all'esistenza di una specifica attinenza tra la tematica oggetto della manifestazione congressuale e la specializzazione dei medici partecipanti.

L'obiettivo primario della partecipazione o organizzazione di convegni e congressi di livello internazionale, nazionale e regionale deve essere indirizzato allo sviluppo della collaborazione scientifica con la classe medica.

Le manifestazioni organizzate direttamente o indirettamente dalla Società devono tenersi in località e sedi la cui scelta sia motivata da ragioni di carattere logistico, scientifico ed organizzativo ed essere caratterizzate da un programma scientifico qualificante.

Qualora la SIN organizzi manifestazioni congressuali all'estero, l'ospitalità offerta non può presentare caratteristiche tali da prevalere sulle finalità tecnico- scientifiche della manifestazione.

È esclusa l'ospitalità per accompagnatori a qualsiasi livello e sotto qualsiasi forma.

È fatto divieto di organizzare la partecipazione di operatori a corsi di aggiornamento non aventi una finalizzazione medico-scientifica.

Articolo 23: PRINCIPI ETICI NELL'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO

La SIN eroga borse di studio in ambito scientifico.

L'assegnazione delle borse di studio è effettuata nel rispetto di apposite procedure, secondo criteri preselettivi di volta in volta stabiliti.

I suddetti criteri dovranno prevedere il divieto di partecipazione ai bandi per l'assegnazione delle borse di studio per i parenti sino al terzo grado del personale dell'azienda sponsor che finanzia la medesima borsa di studio.

Articolo 24: PRINCIPI ETICI NELLA DIVULGAZIONE DEL MATERIALE

SCIENTIFICO

La SIN si impegna a rispettare il principio dell'integrità che deve governare la presentazione dei risultati di una ricerca scientifica.

Pertanto, le comunicazioni ai media dei risultati di una ricerca dovranno essere estremamente accurate, evitando di esprimere informazioni inesatte, illusorie o fuorvianti.

Le informazioni su nuovi trattamenti e/o nuove realizzazioni non dovranno creare aspettative ingiustificate di risultati, e tutte le volte che le stesse comportano rischi significativi, dovranno essere indicati i benefici della procedura, così come la disponibilità di trattamenti alternativi ed i loro rischi e benefici.

La SIN si impegna a non diffondere notizie relative a nuove ricerche scientifiche e/o innovazioni che non siano state ancora validate dal punto di vista scientifico.

SEZIONE V – MODALITA' DI ATTUAZIONE

Articolo 25: ORGANI ASSOCIATIVI CODICE ETICO

Il controllo, l'attuazione ed il rispetto del presente Codice Etico è affidata a tutti gli organi associativi ed ai soci. Spetta al Collegio dei Probiviri:

- controllare il rispetto del Codice Etico, nell'ottica di ridurre il pericolo della commissione dei reati ed atteggiamenti impropri o, comunque, contrari al presente Codice Etico;
- seguire e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento e/o aggiornamento;
- promuovere e monitorare le iniziative dirette a favorire la comunicazione e diffusione del Codice Etico presso tutti i soggetti tenuti al rispetto delle relative prescrizioni e principi;
- suggerire il piano di formazione etica della Società;
- formulare le proprie osservazioni in merito alle presunte violazioni del Codice Etico di cui sia a conoscenza.

Articolo 26: DIFFUSIONE E SEGNALAZIONI

Il Codice Etico ed i suoi aggiornamenti sono portati a conoscenza di tutti i Destinatari (interni

ed esterni) mediante adeguata attività di comunicazione e diffusione affinché vengano conosciuti ed applicati i valori ed i principi in esso contenuti e si eviti che l'iniziativa individuale possa generare comportamenti non coerenti con il profilo reputazionale che la Società persegue.

Il Codice Etico viene pubblicato, in lingua italiana, sul sito internet accessibile a tutti.

Una copia (anche digitale) del Codice viene consegnata a ciascun componente gli organi associativi, dipendente o collaboratore all'atto, rispettivamente, della nomina, dell'assunzione o dell'avvio del rapporto con la Società.

I Destinatari del presente codice hanno l'obbligo di segnalare eventuali istruzioni ricevute che siano in contrasto con la legge, i contratti di lavoro, la normativa interna e il presente Codice etico.

In particolare, ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico dovrà prontamente essere segnalata dai Destinatari, per iscritto, anche in forma anonima al Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri valuta la sussistenza e la rischiosità delle violazioni evidenziate in relazione ai valori associativi e alle normative vigenti; valuta altresì le violazioni al Codice e la sussistenza di ipotesi di condotta delittuose.

La Società non tollererà alcun tipo di ritorsione, discriminazione e penalizzazione per segnalazioni che siano state effettuate in buona fede, salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di chi sia accusato erroneamente e/o in mala fede.

Il contatto con il Collegio dei Probiviri potrà avvenire con qualsiasi mezzo sia tramite l'invio di lettera per posta, anche interna, sia tramite e-mail indirizzata alla casella di posta elettronica appositamente predisposta e riservata al Collegio dei Probiviri.

Articolo 27: SANZIONI

Per ciò che concerne la tipizzazione delle violazioni delle prescrizioni e dei principi del presente Codice Etico, nonché delle relative sanzioni applicabili, si evidenzia che il Sistema Sanzionatorio, nei limiti e in base ai requisiti in esso stabiliti, è rivolto a:

- Dipendenti subordinati;

- Componenti degli Organi associativi;
- Società di Revisione; Consulenti (Società di consulenza, Avvocati); Collaboratori [lavoratori parasubordinati, agenti (ad es. promotori...), stagista ...]; Fornitori; altri Soggetti Terzi che abbiano con la Società rapporti contrattuali (ad es. Società di outsourcing, società interinali e dipendenti somministrati....) - di seguito, Soggetti Terzi.

Al fine dell'applicazione delle eventuali sanzioni sarà valutato il rilievo che assumono le singole fattispecie considerate, e qualora irrogate, saranno proporzionate alla gravità delle violazioni stesse.

L'applicazione del sistema sanzionatorio, inoltre, è indipendente dall'esito del procedimento penale eventualmente avviato dall'Autorità Giudiziaria nel caso in cui il comportamento da censurare integri fattispecie di reato.

Nei singoli casi, il tipo e l'entità delle sanzioni specifiche saranno applicate in proporzione alla gravità delle mancanze e, comunque, in base ai seguenti criteri generali:

elemento soggettivo della condotta (dolo o colpa, quest'ultima per imprudenza, negligenza o imperizia, anche in considerazione della prevedibilità o meno dell'evento);

- rilevanza degli obblighi violati;
- gravità del pericolo creato;
- entità del danno eventualmente creato alla SIN;
- livello di responsabilità organica, gerarchica e/o tecnica;
- presenza di circostanze aggravanti o attenuanti e ai precedenti disciplinari nell'ultimo biennio;
- eventuale condivisione di responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso nel determinare la mancanza.

Qualora con un solo atto siano state commesse più infrazioni punite con sanzioni diverse si applica la sanzione più grave; la recidiva nel biennio comporta automaticamente l'applicazione della sanzione più grave nell'ambito della tipologia prevista.

Principi di tempestività ed immediatezza impongono l'irrogazione della sanzione disciplinare, prescindendo dall'esito dell'eventuale giudizio penale.

Con riferimento ai Dipendenti subordinati, si applicano le sanzioni disciplinari previste dal

rispettivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato dalla Società.

In relazione ai componenti degli Organi associativi, il provvedimento sanzionatorio ad essi applicabili è costituito, normalmente, per le ipotesi non gravi di violazione delle prescrizioni del presente Codice, dal richiamo al puntuale rispetto delle previsioni del presente Codice; nei casi di maggiore gravità può essere disposta anche la revoca della funzione dall'Organo associativo competente.

Con riguardo ai Terzi Destinatari, in virtù di apposite clausole inserite nei relativi rapporti contrattuali, l'eventuale mancato rispetto dei principi e delle norme contenute nel presente Codice Etico, comporta l'irrogazione delle sanzioni della diffida ovvero, nei casi più gravi, della risoluzione del contratto.

Articolo 28: DISPOSIZIONI FINALI

Qualsiasi modifica al presente Codice Etico è di competenza del Consiglio Direttivo della SIN, sentito il parere favorevole del Collegio dei Probiviri, e deve essere approvato dall'Assemblea dei soci.